

entière confiance dans l'intelligence et dans le jugement de M. le ministre des travaux publics; personne mieux que lui n'est à même de conduire à bon terme une opération aussi importante que celle dont il s'agit; mais comme les ministères changent si souvent, les idées qui guident l'administration sont également sujettes à changer, et il peut très-bien arriver que M. le ministre actuel ne laisse pas à son successeur la sagesse qui le distingue. Je crois donc qu'il convient de formuler un article subséquent au précédent qui serait celui-ci.

« Il credito aperto al Ministero per il compimento della rete di strade reali, indicata nell'articolo 3, e ripartita come all'articolo precedente, si estenderà per ora sino alla somma di 7 milioni di lire. »

De cette manière il me semble qu'on oblige l'administration à ne faire que les dépenses tout à fait nécessaires à éviter les superflues.

**PALEOCAPA**, ministro dei lavori pubblici. Io non posso che ripetere di non poter accettare questa somma definitiva, perchè se sovrabbondante, sarebbe deviata da altro utile scopo con danno dello Stato, se troppo ristretta, renderebbe incompiuto l'adempimento dei voleri della Camera.

Quanto alla supposizione che si possano spendere i fondi senza economia, non saprei nemmeno se, fissandoli sin d'ora, si otterrà l'effetto voluto, poichè se quando saranno adottati i progetti i più economici, ed a giudizio del congresso permanente i più convenienti sotto ogni rapporto, avverrà che nella loro esecuzione si ecceda la somma in oggi determinata, sarà d'uopo ricorrere nuovamente alla Camera per assegni supplementari, e se la medesima non vorrà lasciare in sospenso i lavori, incompiute le linee, dovrà acconsentirli, in quanto che direbbe, io ho determinato questa linea, le somme che ho stabilite non sono sufficienti, bisogna dunque che faccia dei nuovi assegnamenti, e mi pare che sia questa fissazione più illusoria che altro, e ripeto poi che io non saprei assegnarle in questo momento.

**PRESIDENTE**. Il signor Menabrea propone un articolo di aggiunta all'articolo già votato; sarebbe così concepito:

« Il credito aperto al Ministero per il compimento della rete di strade reali, indicata nell'articolo 3, e ripartita come all'articolo precedente, si estenderà per ora sino alla somma di sette milioni di lire. »

Domando se è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, se niuno domanda la parola lo pongo ai voti.

**SIOTTO-PINTOR**. Mi pare che questo emendamento potrebbe essere in contraddizione con quanto ha votato la Camera.

Avendo essa deliberato che si facciano queste strade, deve conseguentemente aver votato le spese necessarie per farle. Dunque se i 7 milioni non bastano, verrà ad essere frustrata la volontà della Camera che ha dichiarato di volerle fare.

**SPANO G. B.** Io propongo la questione pregiudiziale sulla proposta del signor Menabrea. La Camera nell'articolo precedente ha stabilito, che stanzierebbe nel bilancio pel 1850 la somma di un milione e mezzo fino al totale compimento dell'opera; dunque se il signor Menabrea restringe questa somma totale a 7 milioni, e che l'opera per compiersi ne richieda 8, vi sarebbe tra questi articoli un'aperta contraddizione. Adunque all'aggiunta proposta dal signor Menabrea osta il voto precedente della Camera.

**SANTA ROSA T.**, relatore. Io non posso accettare l'emendamento proposto dal signor Menabrea. L'articolo prece-

dente ha già pregiudicata la questione; con quell'articolo si apriva un credito pel compimento di tutte le strade reali. Ora limitando questa somma a 7 milioni, ne verrà che, o si oltrepasserebbe la somma necessaria nel compierle, od essa sarebbe al disotto della somma necessaria. Perchè non si è determinata dalla Commissione la somma? Appunto perchè non si è potuto presumere quella somma, perchè anche i calcoli precedentemente fatti dal Ministero sono ipotetici, perchè sarebbe in tal caso inutile di fissare il massimo od il minimo.

Quando si fissa una somma determinata? Quando da cognizioni positive, dai calcoli preventivamente fatti da ingegneri, ed appoggiati a perizie, si conosce la spesa a cui presso a poco devono ascendere quei lavori. Che cosa si farebbe coll'articolo propostosi dall'onorevole deputato Menabrea? Si verrebbe a restringere, a mutare quello che fu già votato dalla Camera; cioè si sostituirebbe al credito votato corrispondente alle opere dichiarate a carico dello Stato, un credito che non è sufficiente pel compimento di tutti i lavori da farsi per la costruzione di queste strade. Epperfanto se si accettasse questo emendamento, si verrebbe a pregiudicare il principio già votato nell'articolo precedente; credo quindi che non possa nemmeno esser posto io votazione.

**MENABREA**. Je prie la Chambre de me pardonner si j'insiste sur ma proposition, mais je ne puis laisser passer sans réponse les objections que vient de faire M. le député De Santa Rosa. Il nous a dit qu'il était impossible de fixer d'une manière précise la dépense nécessaire pour la construction dont il s'agit; que si la dépense est au-dessous de la somme fixée, on s'expose à faire des travaux inutiles; que si au contraire la somme fixée est insuffisante, il faudra demander de nouveaux crédits au Parlement. Je sais parfaitement tout cela. Rien de moins certain que les calculs de dépense des ingénieurs; toutefois je suis persuadé d'un côté, que si la somme fixée est trop forte, M. le ministre ne permettra pas qu'on en abuse; si au contraire elle est insuffisante, la limite qu'on aura fixée sera un frein pour l'administration, et l'obligera à étudier tous les moyens d'économie possible avant de venir demander de nouveaux fonds. Messieurs, je suis ingénieur, et en cette qualité je sais comment vont les choses. Lorsqu'on a des fonds limités, on pense à les employer le mieux et le plus utilement que l'on peut. Si au contraire, on est libre dans la dépense, on songe aussi un peu à sa propre gloire, et l'on préférera toujours proposer un ouvrage dont la construction fasse, comme l'on dit, de l'honneur, plutôt que de se borner à une plus modeste construction, dont le principal mérite soit dans l'économie. Mais je ne raisonne pas ainsi; dans cette enceinte je cesse d'être ingénieur, et je suis représentant de la nation, et par conséquent mon devoir est de proposer ce que je crois utile et convenable. D'ailleurs je fais observer à messieurs les députés de la Sardaigne que je parle ici dans leur avantage. Messieurs, nous ne sommes pas seuls à faire les lois; il y a encore une autre Chambre qui doit discuter notre travail; or je doute fort qu'ailleurs on adopte, sans amendement, le principe de la *dépense illimitée* que vous venez de fixer par l'article précédent. Cette loi nous reviendra probablement; voilà donc du temps perdu, et l'ouverture des travaux que je voudrais voir faite au plutôt possible, sera renvoyée à une époque encore bien éloignée.

Tous ces motifs m'engagent à insister de nouveau sur ma proposition, que je crois autant dans l'intérêt de la Sardaigne que dans celui de l'État.

**PRESIDENTE**. Il deputato Spano ebbe a proporre una questione pregiudiziale, per cui sarebbe respinto quest'arti-